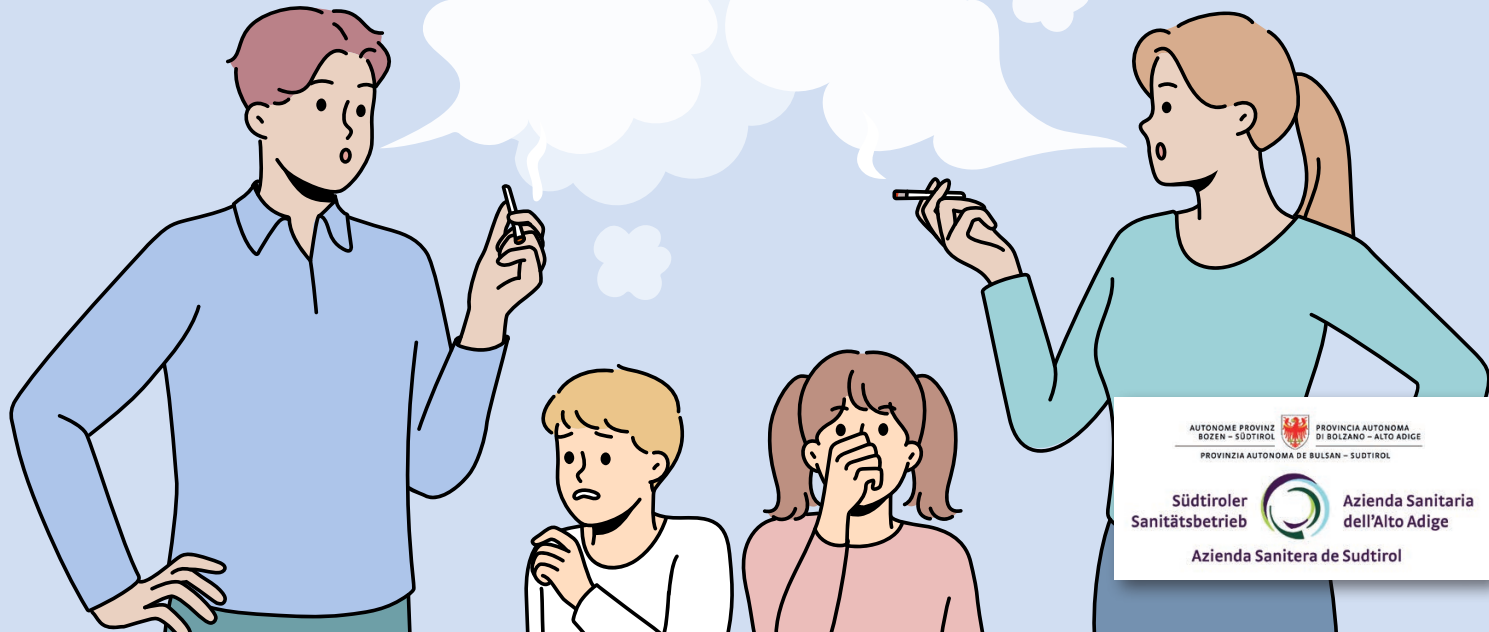


Il fumo passivo è pericoloso?



AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL  PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN – SÜDTIROL

Südtiroler Sanitätsbetrieb



Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Azienda Sanitera de Sudtirol

È consapevole che...

“il fumo passivo e i problemi respiratori sono strettamente collegati?”

La buona notizia, comunque, è che l'esposizione al fumo passivo può essere facilmente evitabile. Creare un ambiente libero dal fumo è una realtà impegnativa, ma possibile.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE/ AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE

Dott. Antonio Triani, Direttore reggente del Servizio Pneumologico Aziendale

Fumo passivo

Fumare lontano dal bimbo non è sufficiente a proteggerlo completamente dal fumo.



Cosa si intende per esposizione al fumo passivo?

Il fumo “passivo” viene inalato involontariamente dalle persone che si trovano a contatto con uno o più fumatori “attivi” ed è il principale inquinante degli ambienti chiusi.

Il fumo dell’ambiente comprende sia il fumo prodotto dalla combustione lenta della sigaretta o di altro prodotto del tabacco da fumo (sigari, pipe, sigaretti etc.), sia quello prodotto dall’espiazione del fumo dal fumatore, diluito con aria dell’ambiente.

L’esposizione al fumo passivo comporta l’inalazione involontaria di sostanze cancerogene e di altri componenti tossici e nocivi per la salute (Ministero della Salute).



Effetti del fumo passivo sulla salute

L'uso voluttuario del tabacco comporta l'emissione nell'ambiente di più di 4000 sostanze chimiche, molte delle quali ad azione irritante, nociva, tossica e cancerogena.

Numerosi studi hanno dimostrato che l'inquinamento atmosferico è responsabile di ¼ delle malattie respiratorie. L'esposizione al fumo di tabacco ambientale costituisce uno dei più diffusi e pericolosi fattori inquinanti dell'aria degli ambienti confinati, un rischio sanitario significativo per i non fumatori. Il fumo all'aperto ha un impatto sulla qualità dell'aria; la sigaretta ha infatti un'elevata capacità di generare particolato fino (PM10) e ultra fino (PM2.5), entrambi pericolosi per la salute, perché considerati responsabili di malattie respiratorie, allergie, problemi cardiaci e ictus.

La "National Academy of Sciences" è giunta alla conclusione che anche il fumo passivo può indurre il [tumore polmonare](#). C'è una stretta correlazione tra il fumo passivo e le [rinofaringiti con otiti purulente](#). Oltre alle [malattie respiratorie](#) correlate al fumo passivo, si segnala un aumentato rischio per le [malattie cardiovascolari](#). [I bambini e gli adolescenti sono particolarmente a rischio](#).

Il fumo passivo mette a rischio la salute del bambino nel periodo preconcezionale

Il fumo di tabacco incide negativamente sulla fertilità della donna e dell'uomo.

Durante la gravidanza

Il **fumo in gravidanza** è associato ad aumento di complicanze durante la gravidanza. Molti studi hanno dimostrato che il fumo può portare ad aborto spontaneo e parto prematuro, così come essere causa di un aumento della mortalità e morbilità perinatale e infantile; il fumo in gravidanza aumenta inoltre il rischio di sindrome di morte improvvisa del lattante (Sudden infant death syndrome, SIDS), di basso peso alla nascita, di sindrome di astinenza neonatale da nicotina. Molte sostanze nocive presenti nel fumo di tabacco oltrepassano la placenta e finiscono nella circolazione sanguigna del bambino. Gli studi evidenziano, inoltre, un ritardo nella crescita cognitiva nell'infanzia, un rischio maggiore di alterazioni in alcuni cromosomi fetali più sensibili ai composti genotossici del tabacco. Se una donna incinta fuma più di 20 sigarette al giorno, il rischio di un distacco della placenta è doppio rispetto a quello che corrono le madri non fumatrici.



Dopo la nascita

Il fumo passivo costituisce una minaccia particolarmente grave, poiché gli organi dei bambini non sono ancora sviluppati e sono dunque più vulnerabili di quelli degli adulti. I bambini piccoli, rispetto ai più grandi, assorbono più sostanze nocive attraverso le vie respiratorie, dato che inspirano ed espirano da due a tre volte di più.

Numerosi studi dimostrano una **maggiore frequenza dei sintomi respiratori più comuni, come tosse, catarro e respiro sibilante nei bambini esposti al fumo passivo.**

Esiste una **relazione causale tra l'esposizione passiva al fumo dei genitori, in particolare il fumo della madre, e la comparsa di malattie dell'orecchio medio, compresa l'otite media acuta, l'otite ricorrente e le infezioni croniche dell'orecchio.**

L'aumento approssimativo del rischio di malattie respiratorie è del 50% se entrambi i genitori fumano. **L'esposizione al fumo passivo prima o dopo la nascita è stata associata a un aumento molto significativo del rischio di asma.**

Principali patologie fumo-correlate

Il fumo è una principale cause di: bronchite acuta e bronchite cronica, enfisema (abnorme allargamento degli alveoli con distruzione delle loro pareti), episodi asmatici ed infezioni respiratorie.

Gli idrocarburi policiclici aromatici contenuti nel catrame e il polonio 210 sono invece i principali responsabili dello sviluppo di tumori polmonari e non.

Il fumo di sigaretta è un fattore di rischio importantissimo nello sviluppo dell'aterosclerosi, perché danneggia le cellule che rivestono internamente i vasi arteriosi, favorendo la formazione di placche ostruttive e di trombi; inoltre, il fumo accelera l'invecchiamento della pelle e provoca un aumento dell'irsutismo del volto e della raucedine. Altri danni causati dal fumo di sigaretta: ictus, aneurisma aortico, gengiviti, peggioramento della retinopatia diabetica.

Il fumo è la causa principale di infarto e di malattie coronariche in uomini e donne e si associa al 30% delle morti causate da malattie coronariche; determina inoltre un'aumentata mortalità perioperatoria in pazienti con by pass coronarico.



Cosa regolano le leggi?

L'introduzione di normative efficaci per la protezione contro il fumo passivo ha effetti positivi per l'intera economia e contribuisce a ridurre i costi generati dal consumo di tabacco.

L'Italia, con l'entrata in vigore a gennaio 2005 della [legge 16 gennaio 2003, n.3](#) (art. 51) "Tutela della salute dei non fumatori", è stata il primo grande paese europeo ad introdurre una normativa per [regolamentare il fumo in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati](#) - compresi i luoghi di lavoro e le strutture del settore dell'ospitalità - che è stata considerata quale esempio di efficace intervento di salute pubblica in tutta l'Europa.

A 20 anni dalla Legge Sirchia [è in arrivo una nuova stretta contro le sigarette tradizionali ma anche contro le più recenti sigarette elettroniche e-cig ed i prodotti da tabacco riscaldato.](#)

La bozza con i nuovi divieti, già annunciati dal Ministro della Salute sarebbe pronta. [Le nuove norme dovrebbero prevedere lo stop al fumo, incluse le e-cig, nei dehors, alle fermate dei mezzi pubblici e anche nei parchi se sono presenti bambini e donne incinte.](#)

Posso acquistare sigarette se sono minorenne?

No, la vendita di sigarette è proibita ai minori di 18 anni. La [legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189](#) del decreto 13 settembre 2012 ha innalzato, infatti, il limite dei 16 anni previsto dall'art. 25 del regio decreto 1934. I rivenditori sono tenuti a chiedere il documento d'identità agli acquirenti se la loro maggiore età non è manifesta.

Sono previste, inoltre, sanzioni pecuniarie tra 500 e 3000 Euro per i rivenditori che violano le norme ([Decreto Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016, art.24](#)) e sospensione della licenza per 15 giorni. In caso di recidiva la sanzione pecuniaria va dai 1.000 agli 8.000 euro con la revoca della licenza.

Dal 1° gennaio 2013 i distributori automatici sono dotati di un sistema automatico di rilevamento dell'età.



Cosa possiamo fare insieme?

Mantenete la casa e la macchina libere dal fumo
Date il buon esempio
Non fumate in presenza dei vostri figli

Il danno da fumo passivo rappresenta una tematica ampiamente discussa dal punto di vista medico scientifico, ma ancora poco sviluppata dal punto di vista giuridico. La dannosità del fumo passivo è ormai nota. Ciononostante, molte persone sono esposte tutti i giorni al fumo di tabacco altrui. Se un'esposizione al fumo passivo ha un'incidenza negativa misurabile sull'organismo, l'introduzione della normativa contribuisce a un rapido miglioramento dello stato di salute della popolazione precedentemente esposta.

Anche in Italia la sensibilità per gli spazi liberi da fumo sta crescendo

Il fumo, anche quello passivo, impatta sulla nostra salute e su quella del nostro pianeta, anche se la sigaretta viene accesa all'aperto, nei parchi, nelle piazze. Il prodotto finale di una sigaretta fumata (detto cicca o mozzicone) rappresenta una seria minaccia per l'ambiente. Nelle cicche, quindi è possibile trovare moltissimi inquinanti chimici come nicotina, benzene, composti organici volatili, polonio-210 e acetato di cellulosa, una materia plastica di cui è costituito il filtro. **I mozziconi non sono biodegradabili e contengono sostanze nocive che col tempo inquinano acque e suolo, danneggiando l'ecosistema marino, animali compresi.**

Smettere di fumare?

Non è mai troppo tardi per smettere, a prescindere dalla quantità di tabacco inalata e il tempo trascorso. Smettere di fumare da soli è possibile, ma con il supporto del proprio medico o di specialisti della disassuefazione le probabilità di successo aumentano notevolmente. Le evidenze dimostrano che maggiore è il supporto che si riceve, più è alta la probabilità di smettere di fumare in modo definitivo. È bene ricordare che le prime 24 ore dall'ultima sigaretta sono le più difficili e nei primi 3 giorni sono più intensi i sintomi dell'astinenza, che tendono ad attenuarsi dalla prima settimana al primo mese, mentre sensazioni di malessere (come irritabilità, difficoltà di concentrazione, aumento dell'appetito, ecc.) possono persistere anche per alcuni mesi.

INDIRIZZI UTILI PER FARSI AIUTARE

Servizio Pneumologico, Centro Antifumo - Piazza Wilhelm Alexander Loew Cadonna 12 - Bolzano
Tel. 0471/439600-439615

SerD del Comprensorio sanitario di Bolzano - via del Ronco 3 - Tel. 0471/907070

SerD del Comprensorio sanitario di Merano - via Goethe 7 - Tel. 0473/251760

SerD del Comprensorio sanitario di Brunico - via Andreas Hofer 25 - Tel. 0474/586200

Centro Terapeutico Bad Bachgart - Via Bachgart 5 - Tel. 0472/887600

